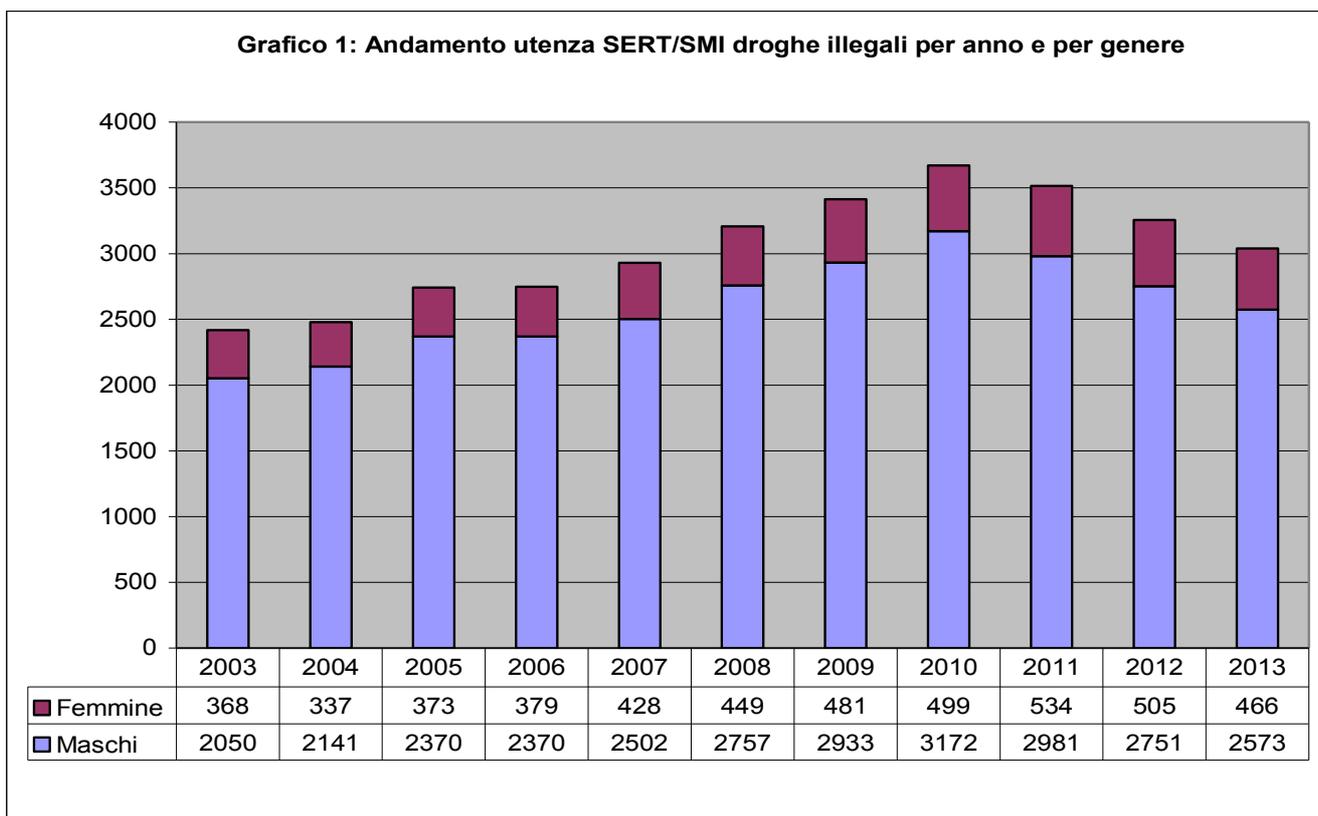


# DIPENDENZA DA SOSTANZE ILLEGALI: MONITORAGGIO EPIDEMIOLOGICO 2003-2013

Nell'anno 2013, 3039 persone, l' 84,7 % delle quali di sesso maschile, hanno ricevuto prestazioni per problemi correlati all'uso personale di sostanze illegali dal sistema di intervento pubblico e privato accreditato (SERT/SMI) operante sul territorio dell'ASL di Brescia. Nel *grafico 1* è illustrato l'andamento dell'utenza distribuito per anno.

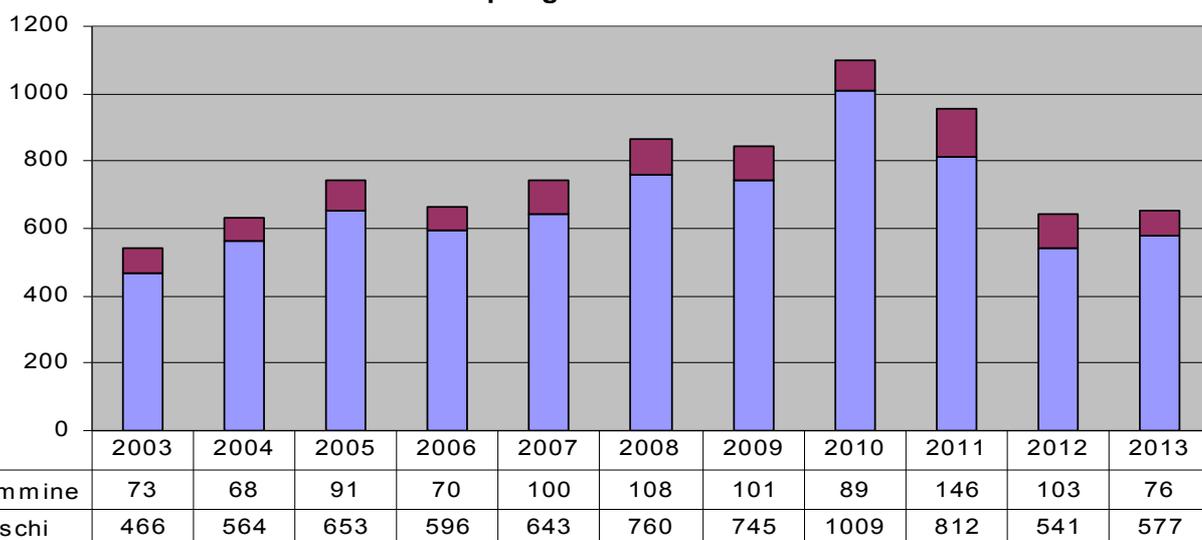


Come si vede, approssimando che la distribuzione per genere della popolazione generale sia in parti uguali, i cittadini di sesso maschile presentano un rischio di sviluppare problemi che richiedono l'accesso ai servizi di oltre 5 volte superiore rispetto alle donne e tale rischio si mantiene sostanzialmente stabile nel corso degli anni.

Per quanto riguarda l'andamento dell'utenza complessiva si ricorda che, dal punto di vista epidemiologico, è un indicatore della richiesta di assistenza ma non è necessariamente in relazione con l'evoluzione del fenomeno. Le persone in carico, infatti, potrebbero anche essere, ed in effetti sono, soggetti che hanno iniziato ad utilizzare sostanze anni prima e che attualmente sono astinenti proprio perché in trattamento. Un indicatore più affidabile per descrivere l'andamento della diffusione di droghe è invece il numero dei nuovi casi che, per definizione, hanno un problema attuale correlato all'assunzione di sostanze. Nel 2013 i nuovi casi sono stati 653 (maschi 88,4 %).

Nel *grafico 2* è descritto l'andamento per anno e per genere della nuova utenza che accede ai servizi.

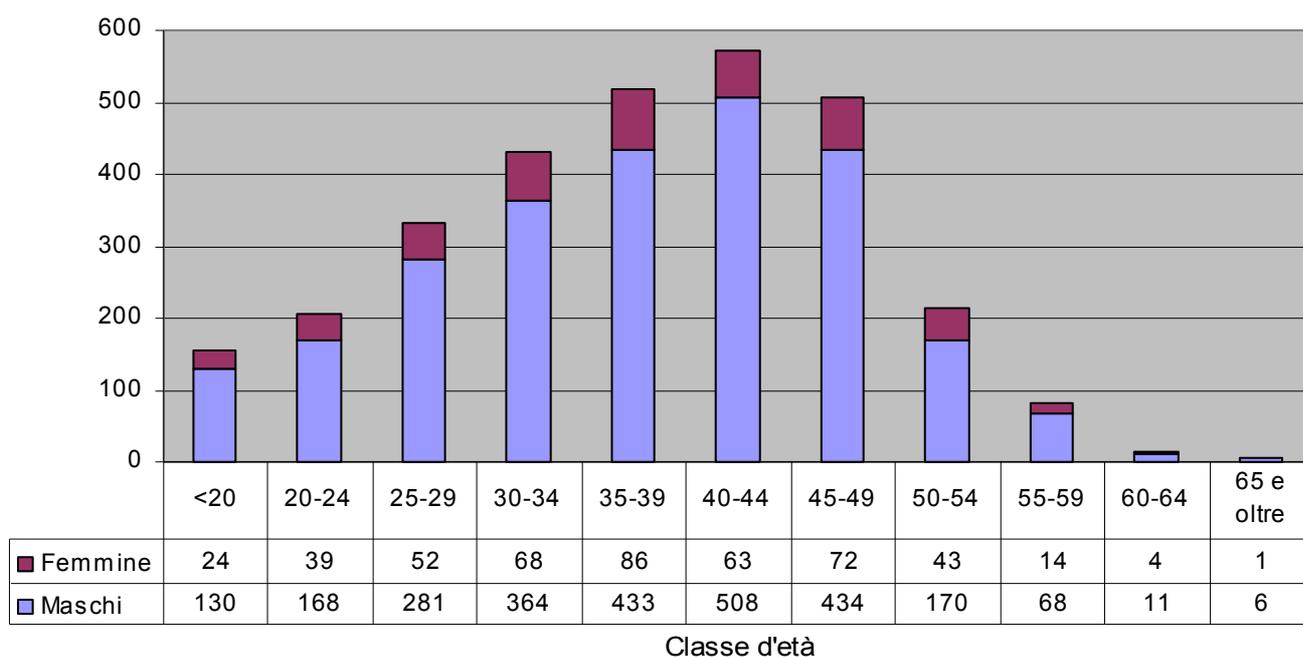
**Grafico 2: Andamento nuova utenza SERT/SMI droghe illegali per anno e per genere**



Il fenomeno sembra aver registrato un forte incremento nell'anno 2010. Si tratta però di un artefatto dovuto alla riorganizzazione dei Servizi ASL. La riconversione di alcune UU.OO Ser.T portò infatti allo spostamento degli utenti con conseguente doppio conteggio. Nel 2011, assorbito l'effetto della riorganizzazione ASL, si assiste ad un incremento dell'utenza rispetto al 2009. Nel 2012 si registra un notevole decremento, con successiva stabilizzazione nel 2013, rilevando valori simili a quelli raggiunti nel 2004. Tale andamento risulta in accordo con i dati nazionali che registrano una contrazione a partire dal 2011.

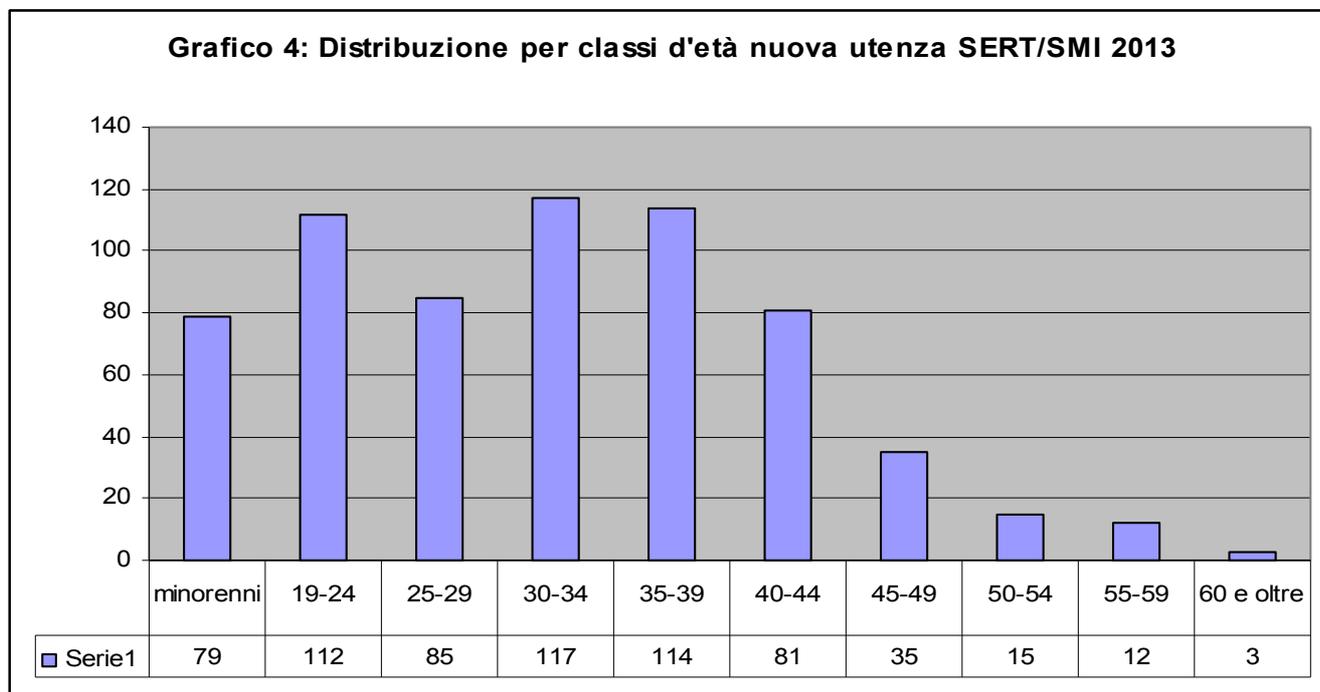
La distribuzione per classi di età dell'intera utenza è rappresentata nel grafico sottostante.

**Grafico 3: Distribuzione per classi d'età SERT/SMI 2013**



Come si vede la classe di età più rappresentata è quella 40-44 anni. Per le donne il maggior numero di pazienti si colloca nella fascia 35-39 anni.

Nel *grafico 4* si rappresenta la composizione per classi di età dei nuovi utenti.

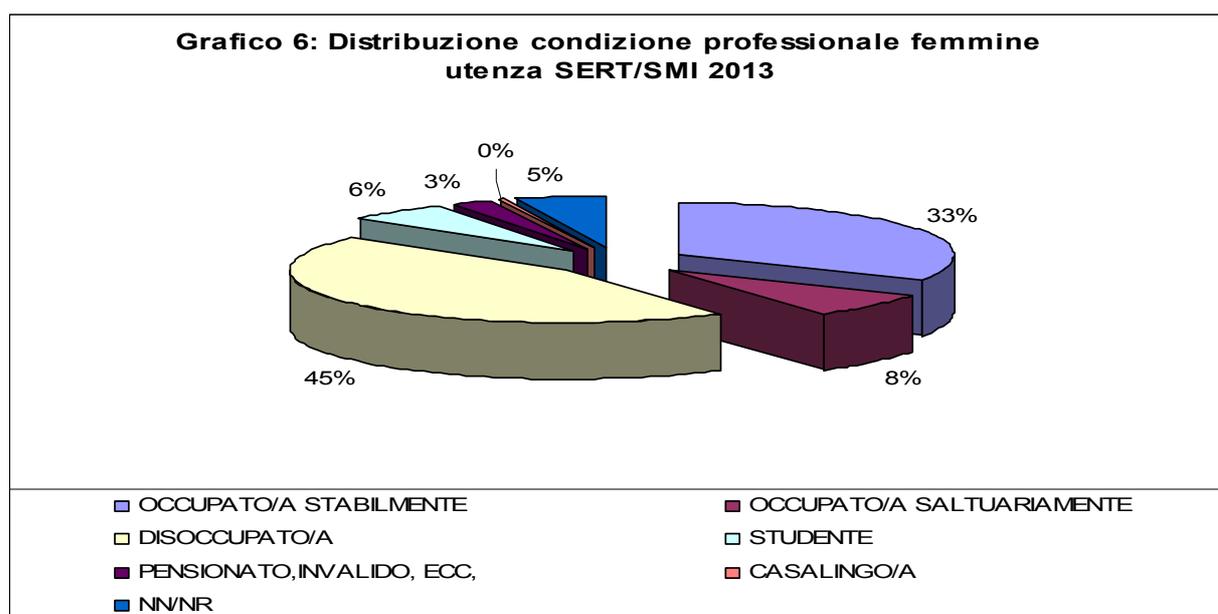
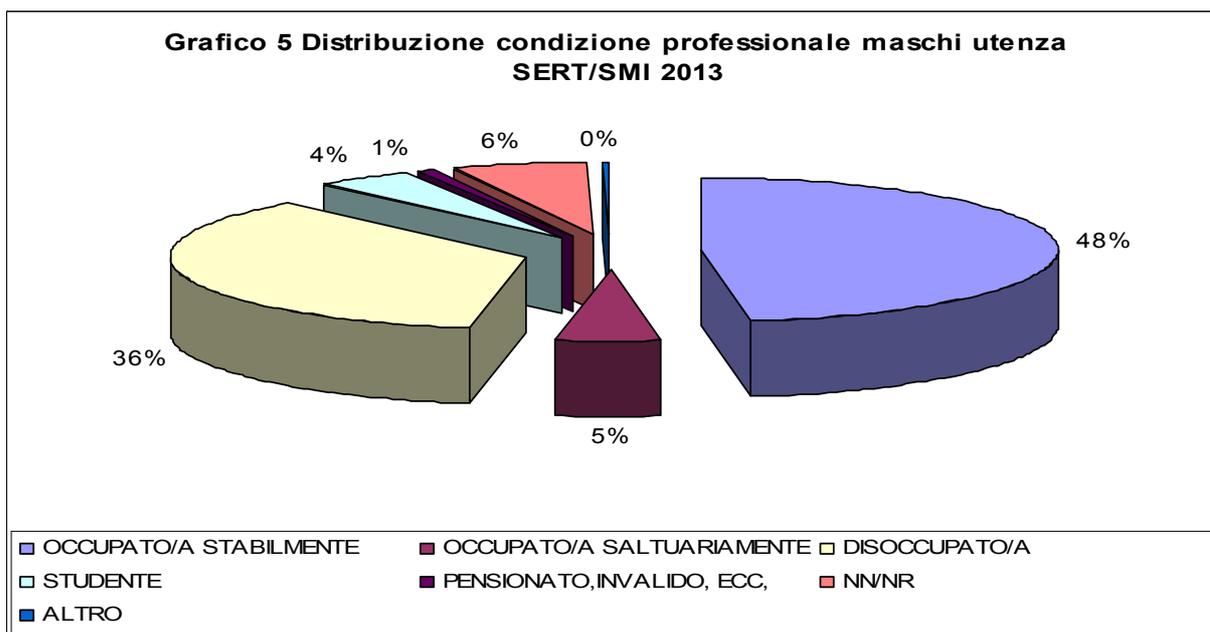


Quella tra i 30 e i 34 anni rappresenta sia la moda (classe d'età più numerosa) che il valore mediano (oltre cui si colloca il 50% dei casi). Confrontando le mode per anno (*tabella 1*) si rileva, negli ultimi due anni, uno spostamento delle donne verso fasce d'età più giovani. Per gli uomini si nota invece una variabilità maggiore nel corso degli anni riguardo l'età di primo accesso. Nel complesso si registra un primo accesso ai servizi più frequente nella fascia 25-34 anni. Questo indicatore descrive meglio la distribuzione per età dei nuovi casi rispetto all'età media che potrebbe risultare sia una distribuzione costituita da giovanissimi e anzianissimi sia una distribuzione costituita totalmente da adulti di mezza età.

**Tabella 1: Fascia di età più rappresentata in nuova utenza SERT/SMI per anno**

<u>ANNO</u>	<u>MODA M/F</u>	<u>MODA M</u>	<u>MODA F</u>
<u>2003</u>	30-34	30-34	20-24
<u>2004</u>	25-29	30-34	35-39
<u>2005</u>	25-29	30-34	25-29
<u>2006</u>	25-29	35-39	25-29
<u>2007</u>	30-34	30-34	25-29
<u>2008</u>	>40	>40	> 40
<u>2009</u>	25-29	25-29	> 40
<u>2010</u>	>40	>40	> 40
<u>2011</u>	20-24	20-24	30-34
<u>2012</u>	25-29	25-29	25-29
<u>2013</u>	30-34	30-34	20-24

La distribuzione per condizione professionale dei maschi e delle femmine è descritta nei grafici 5 e 6.

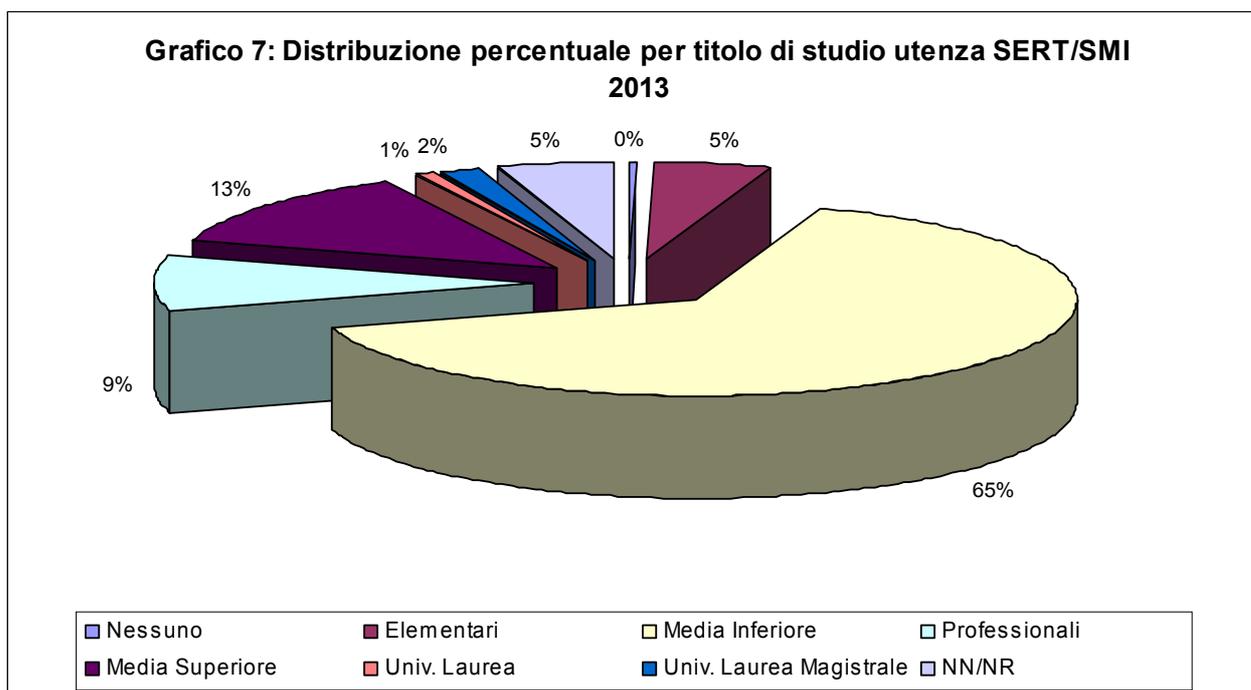


Dall'aggregazione dei dati emerge una differente percentuale del tasso di occupazione dell'utenza SERT/SMI rispetto alla popolazione generale della provincia di Brescia, il calo è più evidente per i maschi (Tabella 2).

**Tabella 2**

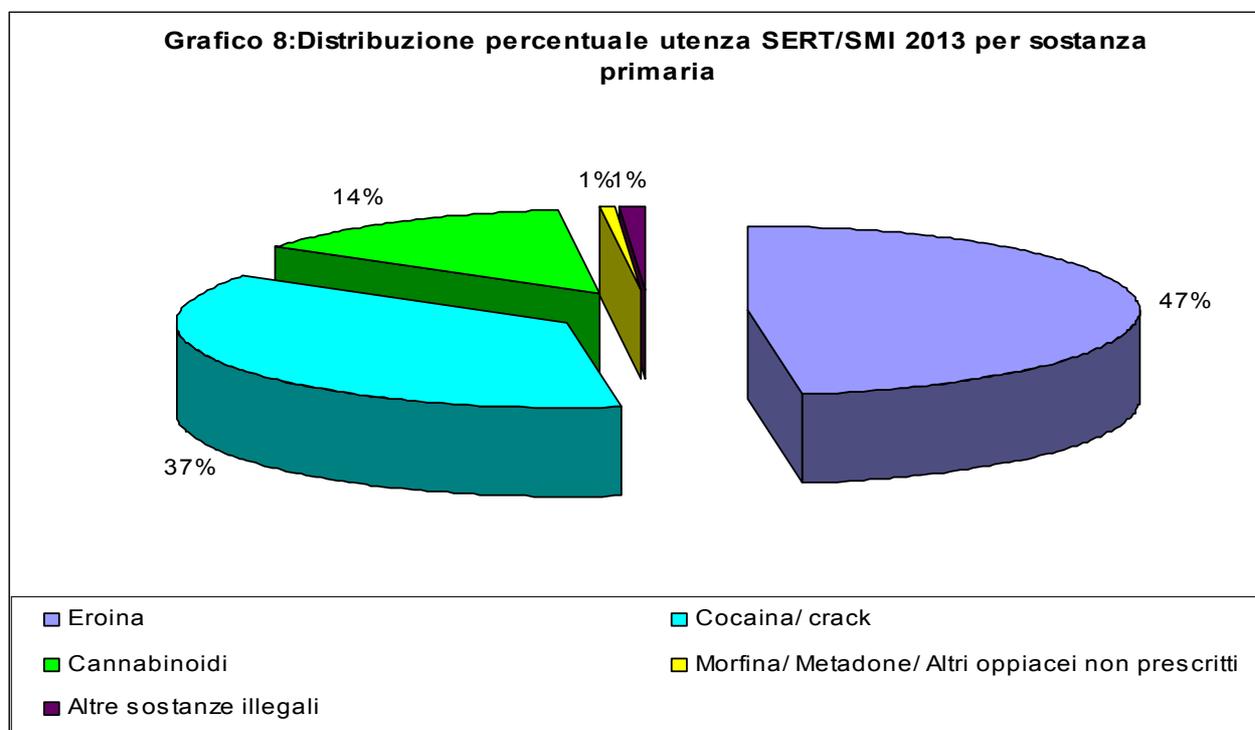
	POPOLAZIONE BRESCIA	UTENZA SERT/SMI
Tasso di occupazione	62,1%	56,5 %
Tasso di occupazione maschile	73,3 %	56,2%
Tasso di occupazione femminile	50,3 %	44,7%

Il livello di istruzione degli utenti SERT/SMI 2013 è indicato nel *Grafico 7*.

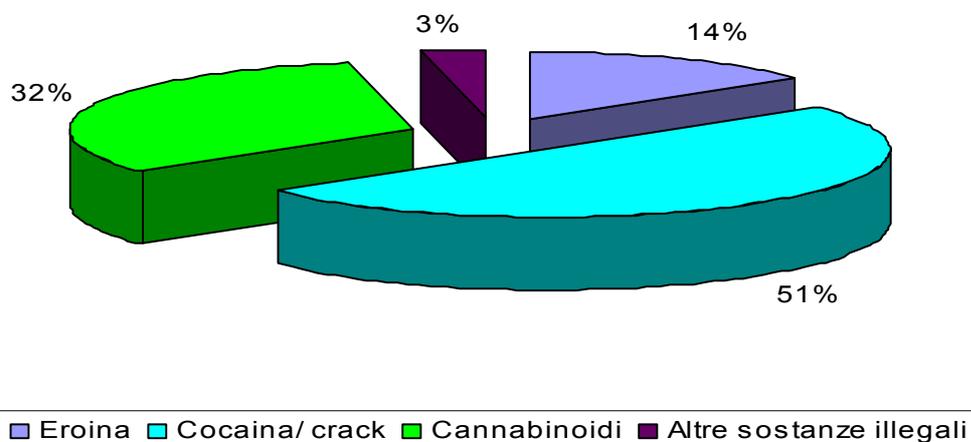


La maggior parte degli utenti ha completato la scuola dell'obbligo mentre rimane relativamente bassa la percentuale di laureati.

I *grafici 8 e 9* descrivono la distribuzione percentuale dell'utenza in base alla sostanza dichiarata come primaria rispettivamente nel totale dei pazienti in carico e nei nuovi casi.

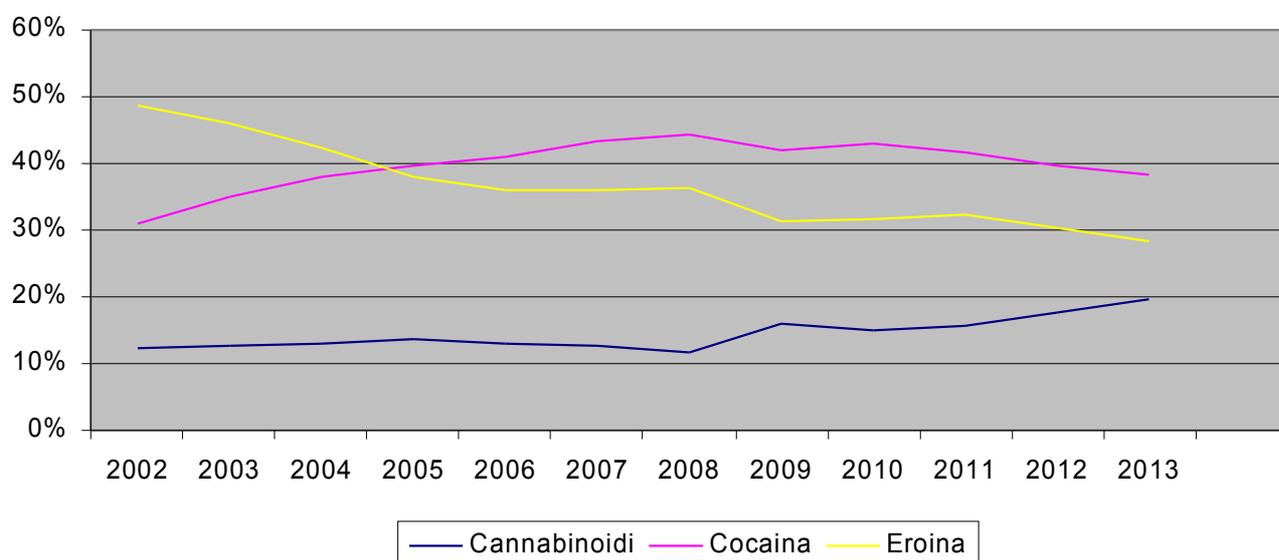


**Grafico 9: Distribuzione percentuale nuova utenza SERT/SMI 2013 per sostanza primaria**



La diminuzione dei dipendenti “primari” da eroina nei nuovi casi rispetto al totale dei pazienti in carico corrisponde con ogni probabilità ad una effettiva riduzione della diffusione di questa sostanza. La realtà del dato sembra essere confermata dal confronto delle percentuali di soggetti che dichiarano un qualsiasi uso (non solo quindi l'uso “primario”) di eroina, cocaina e cannabinoidi (le tre sostanze principali) nel corso degli anni (*grafico 10*).

**Grafico 10: Variazione percentuale per anno dei consumatori dichiarati di eroina, cocaina, cannabinoidi**



In conclusione i dati sintetici riferiti al 2013 indicano:

- una stabilità, rispetto al 2012, della richiesta di assistenza per problemi correlati all'assunzione di sostanze illegali, che si attesta sui valori del 2004;
- una redistribuzione progressiva del tipo di consumi verso i cannabinoidi con riduzione del consumo di eroina e lieve riduzione del consumo di cocaina

